

Schema di Accordo tra la Provincia di Parma e il Comune di Colorno per la gestione coordinata tecnico-amministrativa e valorizzazione del Giardino storico della Reggia di Colorno per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2023.

La Provincia di Parma, con sede in Parma, Viale Martiri della Libertà, n.15/a Parma, C.F./ P.IVA 80015230347 PEC protocollo@postacert.provincia.parma.it, rappresentata dal _____, in attuazione del Decreto Presidenziale n. _____ del _____

(di seguito, per brevità, "PROVINCIA");

E

il Comune di Colorno, con sede legale in _____, C.F. 00226180347 _____, rappresentata da _____

(di seguito, per brevità, "COMUNE")

VISTO

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm." ed in particolare l'art.15 "*Accordi fra pubbliche amministrazioni*" che disciplina la collaborazione tra Enti in attività di interesse comune;

la Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

PREMESSO

che il sistema di gestione dei beni culturali delineato dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, definisce le attività di valorizzazione del patrimonio culturale prevedendo molteplici forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati in ordine all'organizzazione della fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale;

che in particolare l'art. 112 del citato Decreto, in merito alle attività di valorizzazione del suddetto patrimonio, prevede che le stesse si effettuino mediante accordi di cooperazione/collaborazione tra Enti pubblici, con i quali vengano definite le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione;

PREMESSO ALTRESI'

che la Provincia di Parma è proprietaria del Complesso Monumentale della Reggia di Colorno, pertanto competono ad essa gli interventi manutentivi, di restauro e di valorizzazione;

che in particolare rientra nel complesso monumentale l'area del Giardino Storico estesa verso est lungo un cannocchiale prospettico su una superficie di oltre 10 ettari chiusi perimetralmente dalle mura storiche e relativi cancelli, all'interno della quale si individuano tre distinte ripartizioni: **A)** giardino alla francese (parterre), **B)** parco romantico (bosco), **C)** area feste, come meglio evidenziato nell'allegata planimetria e di seguito specificato:

A) il giardino alla francese, chiuso da siepi di *tilia cordata* che nell'ellisse finale si collegano ad una quinta composta da una siepe di *taxus baccata*, è delimitato da due lunghe gallerie laterali di *carpinus betulus* con camminamento finestrato, mentre all'interno dello spazio centrale troneggiano quattro grandi aiuole geometriche di bosso; al centro, una fontana circolare ha come contrappunto due fontane nella parte alta come da disegno del Settecento; nel giardino sono collocati 50 vasi di terracotta contenenti piante di limoni ed aranci;

B) il parco romantico o all'inglese si compone oggi di oltre un migliaio di alberature di varie specie botaniche, tra cui maestose alberature secolari tutt'ora conservate; il citato parterre si apre sulla porzione romantica tramite una scalinata che lungo un doppio filare di *populus nigra italica* conduce all'ottocentesco laghetto con l'isola dell'amore; all'interno si sviluppano percorsi pedonali pavimentati in calcestruzzo;

C) l'area feste si estende sul confine sud in adiacenza agli edifici di servizio del Comune di Colorno ed al parcheggio di piazzale Barviti, senza soluzione di continuità con il parco storico, presenta una superficie verde a prato, con diverse alberature, ed in parte pavimentata in materiale inerte;

CONSTATATO

che, nel quadro degli interventi programmatori dell'Ente, il Giardino storico è stato oggetto a fine anni '90 di un accurato recupero, che ne ha ripristinato ed accentuato il valore storico-artistico-architettonico, evidenziando il legame con l'originaria ideazione in stile francese, risalente alla metà del '700, con l'iniziativa della dinastia borbonica, con i disegni del noto architetto di corte Petitot e degli altrettanto noti giardinieri di Versailles; l'approccio progettuale ed esecutivo che ha condotto all'assetto odierno ha inoltre permesso di individuare nettamente la porzione cosiddetta romantica all'inglese risalente al regno ottocentesco di Maria Luigia d'Austria;

che negli ultimi anni la vocazione del Giardino, affermatosi ormai chiaramente come luogo di pregio naturale e culturale allo stesso tempo, soggetto a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali, ha assunto in modo sempre più spiccato i tratti di spazio aperto alla comunità, di cittadini e turisti, ma anche di scenario di particolare *appeal* e atmosfera per manifestazioni florovivaistiche come "Nel segno del giglio" o di set cinematografici come "La Certosa di Parma";

CONSTATATO INOLTRE

che, vista l'unicità di questo patrimonio, sia sul piano culturale che ambientale, il Giardino si configura quale elemento prioritario per incrementare l'attrattività del nostro territorio e proprio per questo nel corso del 2015-2019 la Provincia di Parma ha attuato un programma di valorizzazione, salvaguardia e conservazione dell'apparato vegetale del parco ottocentesco al fine di rendere nuovamente leggibili alcuni elementi caratteristici della struttura e della storia del Giardino, nonché di messa in sicurezza per il miglioramento della fruizione pubblica, consistente in interventi di potatura ed abbattimento, trinciatura forestale del sottobosco accompagnata da un piano di nuove piantumazioni, nonché di monitoraggio finalizzato alla gestione e controllo del parco;

che proprio tra i principi fondamentali della gestione dei territori caratterizzati da un rilevante valore storico culturale, nonché naturalistico e ambientale, devono trovare applicazione e sperimentazione metodi innovativi di gestione, idonei a realizzare un'integrazione tra uomo-ambiente-cultura, attraverso la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili, sempre nel rispetto della difesa degli equilibri di valorizzazione, fruizione e tutela;

che ai sensi della Legge 56/2014 e della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale, la Provincia non detiene più le funzioni in materia di valorizzazione culturale e turistica;

DATO ATTO

che la stessa Amministrazione Provinciale, entro le misure attuate di valorizzazione e preservazione del proprio patrimonio, riconosce, quale *mission* fondamentale, la tutela ed la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio, attraverso una gestione pianificata e sostenibile delle risorse locali e del territorio, in coerenza con gli obiettivi della pianificazione territoriale a scala di area vasta;

che la gestione del patrimonio culturale e "territoriale" di competenza della Provincia, caratterizzata da un approccio "difensivo" di conservazione e tutela, deve essere sostituita, o meglio, integrata in modo sinergico, con un approccio "attivo" incentrato sulla valorizzazione e gestione, con l'obiettivo di una nuova valorizzazione sostenibile contribuendo, in modo strategico allo sviluppo socio-economico del territorio, attraverso

una nuova definizione del patrimonio quale elemento strategico del governo del territorio dal duplice carattere ecologico-ambientale e politico-sociale;

che la valorizzazione del patrimonio culturale, attuata in forma integrata tra più Soggetti con compiti e ruoli riconducibili alla *governance* territoriale, può assumere il ruolo di motore di sviluppo locale, finalizzato a generare crescita economica ed occupazionale a sostegno delle singole realtà locali;

CONSIDERATO

che la Provincia ed il Comune hanno già sperimentato forme di collaborazione finalizzate a creare un sistema coordinato di attività, risorse umane ed economiche per ottimizzare funzioni e risorse pubbliche e per tutelare al meglio tale proprietà della Provincia;

che tra queste forme di collaborazione si rilevano gli accordi ex art. 15 L. 241/90 per la Gestione coordinata del Parco, di cui l'ultimo scaduto il 31/12/2020;

che tali strumenti di collaborazione prevedevano su base annuale o biennale:

a) coordinamento generale del Giardino in capo alla Provincia: controllo dello stato manutentivo sotto il profilo della sicurezza, della stabilità degli alberi, del piano degli interventi di manutenzione straordinaria sia del parterre che della porzione ottocentesca c.d. romantica o all'inglese.

b) regolamentazione accessi, servizio di vigilanza in capo al Comune

c) compartecipazione finanziaria alla manutenzione con trasferimento alla Provincia di un contributo annuale;

d) benefici e vantaggi per le parti:

- per il Comune: libero utilizzo e fruizione del Giardino da parte della comunità locale, utilizzo della porzione del Giardino denominata "Area feste" per eventi di intrattenimento comunale, utilizzo del parterre per organizzazione eventi e rassegne serali;*
- per la Provincia: interazione operativa con gli uffici comunali (tecnico, polizia municipale, ufficio cultura, ufficio turistico di promozione locale) a garanzia di presidio costante in loco, condivisione spesa per interventi manutentivi del verde;*

DATO ATTO dei positivi riscontri derivanti dall'attuazione degli Accordi precedenti;

VALUTATO che, riconoscendo congiuntamente la permanenza dell'interesse comune alla tutela e valorizzazione dell'area da un punto di vista culturale, turistico, paesaggistico e manutentivo, sia opportuno potenziare la collaborazione, rimodulando obiettivi e linee di azione in una prospettiva di valorizzazione territoriale integrata sempre nel rispetto delle rispettive funzioni istituzionali e della propria disponibilità;

che il concetto di valorizzazione del patrimonio pubblico, ed in particolare di un complesso di pregio come la Reggia di Colorno ed il suo Giardino storico, non può prescindere dalla definizione di strategie di interazione tra Enti competenti in un rapporto di armonizzazione di competenze ed interessi;

che modello di gestione integrata debba trovare una giusta forma di compromesso tra un utilizzo turistico ed economico del bene e la sua doverosa tutela e fruizione e che, nel contempo, preveda strumenti in grado di soddisfare la necessità di instaurare una comunicazione credibile con tutti i soggetti interessati;

TUTTO CIÒ PREMESSO

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse al presente accordo ne costituiscono parte integrante e sostanziale

Art. 2 Finalità dell'Accordo

Il presente accordo è stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed è finalizzato alla **tutela e valorizzazione del Giardino Storico della Reggia di Colorno**, elemento di pregio del patrimonio della Provincia, secondo un approccio "attivo" e coordinato tra i Soggetti firmatari, orientato anche allo sviluppo socio-economico del territorio interessato.

La realizzazione di questa **mission** di riferimento si compone delle seguenti **aree di intervento e gestione coordinata**:

- **As1)** "valorizzazione patrimoniale";
- **As2)** "presidio tecnico-manutentivo";
- **As3)** "promozione e incentivazione fruizione";
- **As4)** "sinergie di rete e programmazione condivisa";
- **As5)** "equilibrio e tutela del verde".

Art. 3 Struttura e oggetto dell'accordo

Il presente accordo si compone di un articolato recante i principi fondamentali dell'intesa e della planimetria **allegata sub A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Nell'ambito delle diverse **aree di intervento e gestione coordinata** si prevedono i seguenti obiettivi strategici a risvolto operativo.

Nell'ambito dell'As1) "*valorizzazione patrimoniale*" di competenza esclusiva della Provincia di Parma:

- **Obs 1.1)** realizzazione nuovo impianto fontane;
- **Obs 1.2)** progettazione e intervento di consolidamento muro confine;
- **Obs 1.3)** automatizzazione linee idriche pozzo e laghetto

La presente area strategica di competenza della Provincia ricomprende azioni di accensione e gestione ordinaria fontane e laghetto.

Nell'ambito dell'As2) "*presidio tecnico-manutentivo*" di competenza del Comune;

- **Obs 2.1)** regolamentazione accessi al Giardino
- **Obs 2.2)** cura e mantenimento delle piste ciclabili, dei vialetti pedonali e delle aree verdi per l'uso in sicurezza da parte dell'utenza
- **Obs 2.3)** area giochi bimbi: interventi *di messa in sicurezza e valorizzazione, comprensiva di manutenzione ordinaria e straordinaria*

Nell'ambito della presente area strategica sono ricomprese le azioni di:

- *apertura e chiusura cancelli di accesso al Giardino storico negli orari prestabiliti o in orari diversi nel caso di eventi culturali e turistici che lo richiedessero;*
- *apertura e chiusura cancelli di accesso al Giardino storico anche in via straordinaria per motivi di salute ed incolumità pubblica;*
- *vigilanza area da parte della Polizia municipale o altri collaboratori del comune contro eventuali comportamenti del pubblico lesivi della tutela e del decoro del luogo o inosservanti della segnaletica prescrittiva;*
- *raccolta sistematica immondizie dai portarifiuti;*
- *raccolta e smaltimento foglie nelle zone corrispondenti ai filari di alberature ai margini del parterre, ai percorsi ciclo-pedonali ed all'area giochi bimbi;*
- *area feste: manutenzione ordinaria;*
- *in occasione degli interventi di trattamento diserbante ed anticrittogamici relativi al parterre il Comune di Colorno mediante emissione di ordinanz*
- *cura e mantenimento delle piste ciclabili, dei vialetti pedonali e delle aree verdi per l'uso in sicurezza da parte dell'utenza così meglio specificate:*
 1. *interventi di manutenzione ordinaria, finalizzati al mantenimento del manto delle piste e dei vialetti pedonali in condizioni di decoro e sicurezza per gli utenti*
 2. *raccolta e conseguente smaltimento delle foglie nelle zone corrispondenti ai filari di alberature ai margini del parterre, compresi i tunnel di carpino*
 3. *raccolta e/o aspirazione-soffiaggio meccanico delle foglie lungo piste e vialetti pedonali*
 4. *trinciatura di normalizzazione dell'area prativa limitrofa al laghetto eseguita due volte all'anno con macchina operatrice o trattore con trincia*
 5. *trinciatura delle infestanti ai margini delle piste e dei vialetti pedonali eseguita con macchina operatrice o trattore con trincia*
 6. *manutenzione ordinaria area feste*
 7. *verifica periodica e manutenzione ordinaria dell'area giochi bimbi eseguita da ditta certificata*

Nell'ambito dell'As3) "*promozione e incentivazione fruizione*" di competenza condivisa:

- **Obs 3.1)** sviluppo di azioni di marketing culturale tramite il Circuito Grandi Giardini Italiani;
- **Obs 3.2)** sviluppo percorso di visita guidata individuale tramite audioguida anche in ottica di accessibilità ad utenti con necessità speciali;

- **Obs 3.3)** Realizzazione di eventi culturali, musicali di alto profilo e valenza sovralocale in collaborazione e compartecipazione con la Provincia di Parma;
- **Obs 3.4)** Azioni di connessione e integrazione alla rete cicloturistica del territorio provinciale. Eventuali spese saranno definite di volta in volta nei vari progetti.

Nell'ambito dell'As4) "*sinergie di rete e programmazione condivisa*" di competenza condivisa:

- **Obs 4.1)** sviluppo di un protocollo sicurezza: assicurare un sistema solido ed integrato di vigilanza strutturato su una sinergia Carabinieri-CFS, Polizia Municipale, Polizia Provinciale;
- **Obs 4.2)** Sviluppo di piani di offerta formativa con progetti per le scuole: Progetto "ParcoGiovani" - valorizzazione Parco della Reggia di Colorno;
- **Obs 4.3)** Coinvolgimento di associazioni culturali;

Nell'ambito dell'As5) "*equilibrio e tutela del verde*" di competenza Provincia:

- **Obs 5.1)** manutenzione ordinaria annuale
- **Obs 5.2)** potature straordinarie
- **Obs 5.3)** trinciatura sottobosco

per le quali misure, di seguito meglio specificate, è previsto il trasferimento da parte del Comune delle risorse finanziarie di cui al successivo art. 6:

- *manutenimento invernale limoni e aranci nei vasi storici;*
- *manutenimento estivo limoni vasi storici;*
- *potatura siepe di buxus sempervirens - tilia cordata - taxus baccata;*
- *potatura tunnel carpini;*
- *pulizia periodica tunnel carpini;*
- *taglio annuale arbusti zona romantica*
- *sfalcio con raccolta pratino a semicerchio;*
- *sfalcio prati estensivi in fondo a scalinata;*
- *sfalcio con raccolta area feste;*
- *manutenzione aiuola Ferdinando di Borbone;*
- *concimazione siepi di buxus e di taxus baccata;*
- *diserbi chimici e meccanici zona parterre;*
- *scerbatura periodica di mantenimento siepe bosso;*
- *gestione impianto di irrigazione;*
- *rimozione edera;*
- *trattamento fitosanitario contro la piralide.*

Nel corso della durata del presente accordo potranno essere disciplinate attività ulteriori rispetto a quelle attualmente previste nei predetti obiettivi, qualora ciò si rendesse necessario per la più piena e corretta attuazione dell'accordo. Tale ampliamento potrà essere formalizzato mediante scambio di lettera tra gli Enti sottoscrittori.

Eventuali modifiche ed integrazioni del presente accordo si intendono proposte nelle sedi e nei momenti predisposti dagli organi e dalle strutture di coordinamento e di attuazione.

Art. 4 Obblighi delle parti

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla piena attuazione del presente così come declinato negli obiettivi strategici di cui al precedente art.2.

Eventuali interventi straordinari, conseguenti ad eventi imprevisti ed imprevedibili o rientranti in apposita valutazione e progettazione condivisa, saranno oggetto di specifico accordo tra i sottoscrittori.

L'osservanza degli obblighi reciprocamente previsti avviene nel rispetto dei principi di cooperazione e leale collaborazione tra enti pubblici.

Art. 5 Attuazione del Protocollo e Tavolo tecnico

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'art. 3, le Parti si avvalgono delle proprie strutture per le attività di programmazione, verifica e monitoraggio dell'iniziativa.

Le azioni di coordinamento ed attuazione riferite al presente accordo sono esercitate dai Referenti tecnici del Settore Cultura e Lavori Pubblici-Patrimonio del Comune di Colorno e dal Competente Dirigente della Provincia, coadiuvati da propri collaboratori.

È istituito un **Tavolo Tecnico** con compiti di indirizzo, coordinamento strategico e monitoraggio periodico finalizzato all'attuazione del presente accordo.

Il Tavolo Tecnico è costituito dai nominati rappresentanti delle Parti e presieduto dal Dirigente responsabile del Servizio Patrimonio e Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma.

Il Tavolo Tecnico si riunisce di norma con cadenza trimestrale per il monitoraggio delle attività svolte.

Art. 6 Durata dell' Accordo e cronoprogramma

Il presente accordo ha una durata di anni tre con decorrenza 1/1/2021 e scadenza 31/12/2023. L'accordo potrà essere rinnovato mediante adozione di apposito atto da parte degli Enti sottoscrittori.

Area Strategica	Obiettivi strategici	2021			2022			2023		
As1 "valorizzazione patrimoniale"	Obs 1.1									
	Obs 1.2									
	Obs 1.3									
As2 "presidio tecnico-manutentivo"	Obs 2.1									
	Obs 2.1									
As3 "promozione e incentivazione fruizione"	Obs 3.1									
	Obs 3.2									

	Obs 3.3																			
	Obs 3.4																			
As4 "sinergie di rete e programmazione condivisa"	Obs 4.1																			
	Obs 4.2																			
	Obs 4.3																			
As5 "equilibrio e tutela del verde"	Obs 5.1																			
	Obs 5.2																			
	Obs 5.3																			

Art. 7 Strumenti e risorse per l'attuazione dell'accordo

Per l'attuazione del presente accordo, il Comune mette a disposizione le proprie strutture operative ed il proprio personale dipendente, incaricato e distaccato.

Per l'attuazione del presente accordo la Provincia di Parma mette a disposizione l'area e le attrezzature in oggetto, condividendo con il Comune il ruolo di soggetto titolato ad espletare funzioni tecnico – amministrative e di tutela del Giardino appartenente alla Provincia, avvalendosi della collaborazione professionale di un consulente agronomico o agrotecnico incaricato.

Art. 8 Risorse finanziarie

Ai fini dell'attuazione delle attività ordinarie di cui all'art. 2 e 3 (azioni previste entro l'area As2 e meglio specificate all'art. 3 quali competenze del Comune), il Comune si impegna a garantire, per il periodo di riferimento del presente accordo, il trasferimento alla Provincia delle seguenti risorse finanziarie:

- anno 2021 € 16.000,00 quota unica entro il mese di Settembre
- anno 2022 € 16.000,00 quota unica entro il mese di Settembre
- anno 2023 € 16.000,00 quota unica entro il mese di Settembre

Art. 9 Eventi

La valorizzazione del Giardino storico, anche in chiave strategica, si esprime e potenzia mediante l'organizzazione di eventi di alto profilo culturale che ampliano il raggio di notorietà e creano occasioni di fruizione del bene per un'utenza non esclusivamente locale, ma proveniente anche da territori limitrofi e oltre.

Il Comune è tenuto, quale ente locale territoriale competente per la promozione culturale, a creare occasioni per l'organizzazione di eventi nel Giardino nel rispetto di

quanto stabilito dall'art. 7 "Condizioni particolari riservate al Comune di Colorno" del **Regolamento provinciale per la concessione in uso strumentale e temporaneo di locali e spazi della Reggia di Colorno.**

La Provincia partecipa e collabora alla realizzazione di eventi di valenza sovralocale con precise finalità di valorizzazione patrimoniale.

Specifiche istanze e istruttorie di eventi di particolare rilevanza o di rassegne articolate sono trattate dalle parti nell'ambito del Tavolo Tecnico di cui all'art. 5.

Art. 10 Responsabilità

Gli Enti rispondono ciascuno, per la propria sfera di competenza di cui al presente accordo, di eventuali danni causati a persone o cose.

Art. 11 Controversie

Eventuali controversie che non trovino composizione bonaria sono rimesse alla competenza del Foro di Parma.

Art. 12 Registrazione e norme transitorie e finali

Il presente accordo, formato e stipulato in modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 82/2005 dalle parti che dichiarano la validità dei propri certificati di firma e la loro conformità al disposto dell'art. 1, comma 1, lettera f) dello stesso D.Lgs. 82/2005, è esente dal pagamento dell'imposta di bollo, viene stipulato in forma di scrittura privata ed è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26/4/1986, con onere a carico della parte richiedente.

Letto, approvato, sottoscritto

per la Provincia di Parma

Il Dirigente Dott. Geol. Andrea Ruffini..... (firmato digitalmente)

per il Comune di Colorno..... (firmato digitalmente)